

Scuola Militare Alpina, una istituzione che ha permesso, nei suoi settant'anni di intensa attività, a giovanissimi volontari di trasformarsi in ottimi comandanti inviati, una volta terminata la preparazione, in tutti i reparti dislocati nei più sperduti luoghi della nostra meravigliosa catena alpina.

Ancora oggi a distanza di molti anni la SMALP è per noi ex AUC (ex Allievi Ufficiali di Complemento) un ottimo esempio che ci guida, anche solo parzialmente e ci consiglia in ogni nostra nuova avventura che ci apprestiamo a vivere.

Proprio da questo "positivo" condizionamento credo sia nata la volontà di voler fare ancora un "servizio", questa volta nell'ambito civile, per mettere in evidenza quell'alpinità che i nostri superiori, nei mesi di preparazione militare, hanno cercato di trasmetterci grazie anche alla ferrea disciplina da loro impostaci a volte in maniera esagerata. Sì perché a volte, forse erano assurde le punizioni, assurde le grida dei Sottotenenti, assurdi gli orari che ci governavano le giornate, ma hanno comunque sortito un ottimo risultato su questi ventenni che, entrati come tutti con difficoltà nell'ambito della naja, si sono poi trovati a vivere un'esperienza quasi sempre nettamente positiva. Non è perciò casuale che trentasette Ufficiali, senza nemmeno conoscersi, siano riusciti, grazie al comune denominatore (SMALP) a creare una antologia di racconti intitolata "In punta di Vibram", dove narrare delle proprie esperienze vissute in tre periodi diversi: il periodo alla Scuola come allievo (AUC); il periodo del servizio di prima nomina (Sten); ed il periodo del ritorno alla vita quotidiana caratterizzato dall'essere stato prima AUC, poi Sten ma non trascurando di essere Alpini per sempre.

... "In punta di Vibram"



La presentazione di questo libro si è svolta sabato 20 Novembre nella nostra cara Varese e per l'esattezza al Teatro Mario Apollonio (o Tenda) che è situato vicino alla Sede sezionale.

Il mio Gruppo Alpini di Varese ha dato tutta la propria disponibilità affinché la giornata avesse un ottimo svolgimento e lasciasse un ricordo indelebile in tutti coloro che vi hanno preso parte.

Quindi si è cominciato con una gradita S. Messa nella mattinata al Santuario del S. Monte celebrata dal cappellano sezionale Don Franco Berlusconi, seguito da un ottimo pranzo nella nostra Sede ed infine a metà pomeriggio tutti al teatro, dove notai all'esterno un buon numero di Alpini. Subito perciò mi apprestai ad entrare per vedere lo stato di avanzamento dei preparativi e constatai che erano già terminati.

Va benissimo affermare "tutti al Teatro" perché nonostante si è scel-

to la metà del pomeriggio per questa presentazione, non sono scarseggiate affatto le presenze, grazie al buon passaparola effettuato con i nostri capigruppo e con gli ex allievi Ufficiali che non hanno mancato di presenziare persino dalla lontana Belluno.

Unanimi i consensi visto soprattutto lo scopo benefico di questa antologia, che ha visto l'azienda varesina Vibram unico sponsor della pubblicazione e la fondazione Don Gnocchi destinataria dei proventi raccolti grazie a questo libro.

I relatori sono stati il famosissimo Bruno Pizzul (ex AUC del 28° corso), il caro Cap. Nelson Cenci, l'ex Presidente Nazionale Beppe Parazzini (ex AUC del 57° corso), il Gen. Cesare Di Dato Direttore del mensile "L'Alpino", il Vice Presidente Nazionale Giorgio Sonzogni, l'amministratore delegato di Vibram S.p.A. Dott. Ambrogio Merlo e Mons. Angelo Bazzari responsabile della

Fondazione Don Gnocchi. È mancato il famoso Mario Rigoni Stern, per inderogabili impegni di lavoro, che ha comunque inviato i propri saluti a tutti i convenuti. Ciliegina sulla torta è stata la presenza dell'attuale comandante della Scuola Militare Alpina (ora Centro Addestramento Alpino) il Brig. Gen. Oliviero Finocchio, anche lui come tutti gli intervenuti, prodigo di ottime parole verso iniziative come questa che debbono solo essere esempi da divulgare e moltiplicare.

Così come Bruno Pizzul ha presentato la prima parte della Manifestazione, non dimentico la seconda parte gestita da Filippo Rissotto (ex AUC del 121° corso) che nel comitato editoriale ha svolto la mansione di correttore ed accordatore delle voci degli scrittori.

La serata è stata accompagnata dal "Coro ANA Campo dei Fiori" del Gruppo Alpini di Varese, che magistralmente diretto da Aurelio Baioni ha inframezzato gli interventi dei relatori con delle cante alpine di grande valore storico.

Ringraziando quindi tutti gli intervenuti, non tralascio la prof.ssa Lucia Oprandi, l'Alpino Gianni Botter ed il Presidente del Coro Enrico Bodini che hanno letto dei brani suggestivi e l'importantissimo Paolo Zanzi (ex AUC del 48° corso) che di questa pubblicazione è stato l'anima ed il punto di riferimento, sobbarcandosi le decisioni più difficili, tra le quali anche quella di affidarsi ad un suo "trisinipote" del 107° corso AUC per l'organizzazione di questa indimenticabile presentazione, ed invito tutti ad acquistare questo libro così da poter rendere ancora più ricco questo nostro donare.

Grazie

Antonio Verdelli
trisinipote del 107° corso e
Capogruppo Alpini di Varese